

DOMANDE PROVE ORALI SELEZIONE N. 146 POSTI DI OSS

1. Centro Socio Riabilitativo Residenziale e integrazione con il territorio.
2. Centro Socio Riabilitativo Diurno e integrazione con il territorio.
3. L'importanza di fare squadra nell'équipe multi professionale
4. La somministrazione dei pasti
5. Tre momenti fondamentali della giornata: alzata, somministrazione del pasto, messa a letto
6. La professionalità dell'OSS nel gestire le relazioni con i contesti famigliari: risorsa e/o problema
7. I requisiti fondamentali della relazione operatore/utente
8. Come garantire e rispettare l'igiene e l'ordine negli spazi e nei locali di una comunità/struttura.
9. Le procedure indispensabili da rispettare nella somministrazione del pasto.
10. Un utente da poco entrato in struttura, presenta difficoltà ad addormentarsi: come si potrebbe intervenire?
11. L'approccio educativo/animativo nel rapporto con gli ospiti di una struttura.
12. L'igiene e la cura della persona accolta in un Centro Residenziale.
13. L'igiene e la cura della persona accolta in un centro diurno.
14. La gestione dei parenti durante le visite in struttura.
15. La prevenzione delle lesioni da pressione.
16. Disinfezione e sterilizzazione.
17. La gestione dei rifiuti nelle strutture socio sanitarie.
18. Il momento dell'aiuto all'assunzione dei farmaci.
19. L'attività di animazione: obiettivi, tempi e strumenti per il benessere della persona.
20. In riferimento all'accoglienza in una struttura socio assistenziale, specificare cosa si intende per "benessere".
21. La condivisione della progettazione educativa in un servizio per disabili.
22. Le sindromi ad immobilizzazione: come prevenirle.
23. Le principali competenze dell'OSS in una struttura socio assistenziale.
24. I presupposti per creare coesione tra colleghi in équipe.

25. Il ruolo e le mansioni dei volontari nelle strutture residenziali o diurne.
26. Attraverso quali azioni quotidiane si concretizza un PAI/PEI?
27. L'accoglienza di un nuovo ospite in struttura.
28. L'affiancamento di una persona, ospite di un centro residenziale, in un progetto di autonomia nel fare acquisti personali.
29. Il coinvolgimento dei familiari nelle attività della struttura.
30. Il "contesto" come strumento di benessere: come valorizzarlo.
31. Descrivere le fasi della pianificazione di un intervento educativo.
32. Come valorizzare il servizio sul territorio il servizio di appartenenza.
33. Strategie da assumere di fronte a comportamenti non adeguati di una persona fragile, utente di un servizio, durante un'attività al di fuori dalla struttura.
34. L'équipe socio sanitaria/multi professionale: un gruppo di professionisti a servizio dell'utente.
35. Il ospite incontinente: quali attenzioni porre nella cura della persona.
36. Lavorare per obiettivi in una struttura socio sanitaria.
37. L'alzata mattutina di una persona fisicamente integra ma cognitivamente compromessa.
38. L'alimentazione dell'anziano.
39. L'alimentazione della persona disfagica.
40. Come affiancare un ospite cognitivamente non compromesso nel momento dell'igiene e della vestizione.
41. La centralità dell'utente nelle strutture socio sanitarie.
42. Il valore della parola "autonomia" nella relazione con la persona accolta in struttura.
43. L'igiene di una persona allettata.
44. Igiene personale dell'utente emiplegico.
45. I rischi correlati all'immobilità.
46. Le modalità di gestione di uno stato di malessere di un ospite.
47. L'utente non verbale: come entrare in relazione.
48. Come entrare in relazione con un utente potenzialmente aggressivo.
49. L'alimentazione dell'utente diabetico.
50. La valenza dell'inserimento in un'attività lavorativa di un utente disabile adulto in ambito socio educativo.
51. Il contesto territoriale come strumento di emancipazione dell'ospite.

52. L'integrazione di una struttura con il territorio: quale valore reciproco?
53. Il ruolo dell'operatore nei rapporti con "l'esterno" in un'ottica di valorizzazione dell'utente e dell'ente/azienda di appartenenza.
54. Come si concretizza la collaborazione con i servizi sociali referenti durante l'accoglienza di una persona in struttura.
55. Il PEI/PAI nelle strutture socio assistenziali.
56. La co-progettazione con i Servizi Sociali nel Progetto di Vita di un utente.
57. Il valore della formazione nelle professioni socio assistenziali.
58. Il passaggio delle informazioni/comunicazioni tra colleghi nell'équipe multi professionale.
59. La cartella socio sanitaria: prezioso strumento di lavoro.
60. La Carta dei Servizi: contenuti, divulgazione, utilizzo.
61. Caratteristiche e specificità del Centro Socio Riabilitativo Residenziale e Diurno.
62. Caratteristiche del Servizio di Assistenza Domiciliare.
63. Caratteristiche e specificità del Centro Diurno Anziani.
64. Caratteristiche e specificità della Casa Residenza Anziani.
65. Le procedure e le istruzioni operative nelle strutture accreditate: obbligo e risorsa.
66. Il mantenimento delle abilità esistenti: strumenti e modalità.
67. La pianificazione e la programmazione delle attività nelle strutture accreditate.
68. Come progettare, realizzare e documentare una semplice attività di animazione in una struttura diurna o residenziale per anziani o disabili.
69. I comportamenti da adottare durante l'igiene della persona, nel rispetto delle normative sulla sicurezza sul lavoro.
70. I rischi per il lavoratore che opera in ambito socio sanitario.
71. La formazione obbligatoria sulla sicurezza del lavoratore che opera nelle strutture socio assistenziali.
72. L'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI): quando, quali e perché.
73. L'evacuazione della struttura in caso di grave pericolo.
74. I doveri del lavoratore, relativamente alla sicurezza, imposti dal decreto 81/2008 (ex 626/1994).
75. Come gestire le emergenze sanitarie nelle strutture socio sanitarie.

76. Comportamenti da adottare a tutela della privacy degli utenti.
77. Conservazione e divulgazione dei dati tutelati dalla privacy.
78. Ambiti di collaborazione ed integrazione tra OSS ed infermiere in una CRA
79. Ambiti di collaborazione tra OSS e fisioterapista in una CRA
80. Ruolo dell'OSS nel mantenimento delle autonomie funzionali dell'anziano in struttura residenziale
81. Ruolo dell'OSS nel mantenimento delle relazioni sociali ed affettive dell'anziano in struttura residenziale
82. Ruolo dell'OSS nel mantenimento/recupero delle capacità cognitive dell'ospite
83. Ruolo dell'OSS nel mantenimento delle capacità motorie dell'ospite
84. Le relazioni tra OSS e familiari in una struttura residenziale
85. Le relazioni tra OSS e familiari in una struttura semi - residenziale
86. L'alleanza terapeutica con il familiare
87. La gestione dei conflitti all'interno di un'equipe di lavoro
88. La fase di ingresso dell'ospite: aspetti informativi e relazionali
89. Ruolo dell'OSS nella fase di accompagnamento alla morte dell'ospite
90. Comportamenti dell'OSS che favoriscono l'accettazione della perdita di autonomia da parte dell'anziano
91. L'importanza dell'espressione corporea nella comunicazione con l'assistito
92. L'intervento con l'ospite che presenta gravi limitazioni nella comunicazione verbale
93. Le misure di prevenzione della diffusione delle infezioni
94. La prevenzione delle lesioni da pressione
95. Il supporto dell'OSS nelle attività di igiene e vestizione di un ospite parzialmente autosufficiente
96. Norme igieniche da rispettare nella somministrazione dei pasti
97. La postura dell'anziano in carrozzina
98. Le attività dell'OSS rivolte all'ambiente di vita della persona assistita
99. I parametri vitali
100. Procedure, istruzioni operative, piani di lavoro
101. L'alimentazione dell'anziano disfagico
102. La gestione del dolore dell'ospite: il contributo dell'OSS
103. Contributo dell'OSS nella mobilitazione dell'anziano
104. La contenzione fisica: mezzi ed indicazioni alla prescrizione

105. I principali ausili utilizzati nella movimentazione dell'anziano
106. La gestione dell'incontinenza dell'ospite
107. Le terapie non farmacologiche nella cura della persona affetta da demenza
108. I disturbi del comportamento della persona affetta da demenza
109. Strategie di gestione dei disturbi del comportamento della persona affetta da demenza
110. L'alimentazione dell'anziano affetto da demenza
111. Il sostegno al familiare dell'anziano affetto da demenza
112. Il concetto di "ambiente protesico" nella gestione dell'anziano affetto da demenza
113. Le attività di stimolazione cognitiva rivolte ad anziani affetti da demenza
114. La gestione delle attività di cura di un anziano affetto da demenza che presenta agitazione psicomotoria/wandering
115. La gestione dell'attività di cura di un anziano affetto da demenza che presenta forte oppositività
116. La progettazione degli interventi multidisciplinari a favore di un anziano affetto da demenza: contributo dell'OSS
117. Strategie di contenimento del ricorso alla contenzione fisica nell'ospite affetto da demenza
118. Elencare e descrivere i vari stadi della demenza senile
119. Elencare le principale cause e conseguenze della sindrome ipocinetica o da allettamento
120. Interventi che può mettere in atto un'equipe multi professionale a favore di un anziano a rischio di malnutrizione
121. Fattori incrementativi del rischio di caduta e possibili interventi di prevenzione
122. La disidratazione nell'anziano: cause, sintomi ed interventi per ridurre il rischio
123. I fattori da osservare in un anziano con patologia respiratoria
124. L'ospite diabetico: caratteristiche e aspetti assistenziali
125. L'ospite emiplegico: caratteristiche e aspetti assistenziali
126. Elencare e descrivere le patologie più frequenti nell'anziano
127. Assistenza all'ospite terminale
128. Assistenza all'ospite con malattia infettiva

129. L'anziano fragile e le modificazioni fisiologiche legate all'invecchiamento
130. Le più frequenti patologie dell'apparato scheletrico dell'anziano: prevenzione e aspetti assistenziali
131. L'Assistenza Domiciliare Integrata
132. I servizi non residenziali a favore di Anziani e Disabili
133. I servizi semiresidenziali per Anziani e Disabili
134. I servizi residenziali a favore di Anziani e Disabili
135. La cartella socio - sanitaria
136. Le consegne integrate
137. Il diario alimentare: finalità e gestione dello strumento
138. Il piano di lavoro dell'OSS in una struttura residenziale
139. L'osservazione quotidiana dell'ospite: ambito dell'OSS e strumenti professionali
140. Ruolo dell'OSS nella progettazione degli interventi multidisciplinari
141. La fase di verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti nel PAI
142. La condivisione del PAI con i familiari
143. Strumenti professionali per la raccolta dei dati prima della redazione del PAI
144. Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici - DPR 62/2013
145. Il comportamento in servizio del dipendente pubblico secondo il DPR 62/2013
146. Alimentazione: compilazione del menù e distribuzione del pasto
147. Funzioni dell'Oss: il soddisfacimento dei bisogni degli Ospiti
148. Quali sono le figure professionali che intervengono nella stesura del PAI. Illustrare l'area assistenziale
149. Quale legge nazionale ha istituito la figura dell'Oss? Parlare dell'assistenza diretta e dell'aiuto domestico alberghiero
150. Quale legge nazionale ha istituito la figura dell'Oss? Parlare dell'intervento igienico-sanitario e di carattere sociale
151. Quale legge nazionale ha istituito la figura dell'Oss? Illustrare le competenze relazionali
152. Quale legge nazionale ha istituito la figura dell'Oss? Illustrare le competenze tecniche
153. Movimentazione: scegliere un passaggio posturale e descriverlo
154. Vestizione, le condizioni climatiche, le ondate di calore
155. La trasmissione delle informazioni all'interno del Gruppo di Lavoro

156. Cosa è un PAI e descrivere la sua funzione
157. Prevenzione delle cadute e comportamento da tenere in caso di caduta
158. Illustrare una manovra di igiene eseguita a letto
159. Illustrare gli strumenti per la trasmissione delle informazioni in un servizio per persone non autosufficienti
160. Il bisogno di movimento. Ruolo dell'Oss
161. Illustrare il servizio ADI Domiciliare
162. Illustrare gli ausili destinati alle persone non autosufficienti. Descrivere le loro funzioni.
163. Trattare il tema dell'alimentazione in condizioni normali e in caso di difficoltà
164. Trattare il tema dell'importanza dell'idratazione nell'Anziano anche in condizioni di non autosufficienza
165. Illustrare le tipologie di presidi da utilizzare in caso di incontinenza e il loro utilizzo
166. Secondo la Conferenza Stato Regioni del 2001, quali sono le operazioni di tipo sanitario che possono essere agite dagli Oss?
167. Approccio all'Ospite affetto da demenza
168. Illustri il Centro Diurno Specializzato per Demenza contenuto nella Dgr 514/09 E-R
169. Come porsi di fronte all'Ospite aggressivo
170. Descrivere i servizi per l'accoglienza degli Ospiti affetti da demenza, previsti dalla Dgr 514/09 E-R
171. Descrivere i servizi semi-residenziali dedicati alle demenze nella Regione Emilia Romagna
172. Illustrare le terapie non farmacologiche e il loro utilizzo per le varie tipologie d'utenza
173. Elencare le terapie non farmacologiche e approfondire almeno una di esse
174. In caso di emiplegia illustrare le manovre di vestizione e vestizione
175. Cosa si intende per disfagia. Illustrare il comportamento in caso di tale disturbo
176. Illustrare il significato della condizione di non autosufficienza
177. Secondo la Dgr 514/09 della Regione Emilia Romagna, quali sono le tipologie di Utenza che possono usufruire dei servizi in essa contenuti?

178. Illustrare i servizi residenziali e semiresidenziali dedicati alle persone disabili, secondo la Dgr 514/09 della Regione Emilia Romagna
179. Illustrare i Centri Diurni per Anziani regolati dalla Dgr 514/09 Emilia Romagna e trattare le diverse tipologie previste
180. Illustrare le tipologie di Utenza che possono essere accolte nella CRA, secondo quanto previsto dalla Dgr 514/09 Emilia Romagna
181. Parlare della rete sociale attorno ad un Anziano
182. Integrazione fra sociale e sanitario in una CRA
183. La collaborazione fra Oss, Infermieri e Fisioterapisti in un servizio residenziale
184. Elencare le attività che prevedono la collaborazione fra Oss e Infermieri nella sfera sociosanitaria. Illustrarne una a scelta
185. Elencare le attività che prevedono lo scambio di informazioni fra Oss e Infermieri nel mondo sociosanitario. Illustrarne una a scelta
186. Elencare le attività che prevedono la collaborazione fra Oss e Fisioterapisti nella sfera sociosanitaria. Illustrarne una a scelta
187. Parlare dell'accreditamento delle servizi sociosanitari in Emilia Romagna.
188. Quali sono i servizi residenziali e semi-residenziali compresi dalla Dgr 514/09 in tema di Accreditamento?
189. Qual è il ruolo dell'Oss nelle strutture previste dalla Dgr 514/09 E-R?
190. Secondo la Dgr 514/09 cosa significa la sigla CRA? Quindi illustrare il servizio.
191. Quali servizi residenziali e semiresidenziali rientrano nella Dgr 514/09 E-R?
192. Secondo la Dgr 514/09 cosa significa la sigla CD? Quindi illustrare il servizio
193. Elencare le figure professionali che devono essere presenti in un servizio residenziale per Anziani secondo le Dgr 514/09 Emilia Romagna. Illustrare in modo approfondito una figura professionale a scelta
194. Utilizzo del sollevatore passivo
195. Parlare delle manovre e degli strumenti per la prevenzione delle LDP lesioni da pressione
196. L'impianto di chiamata al testaleto: la funzione e la risposta da parte dell'equipe

197. Illustrare le seguenti scale di valutazione: Scheda BINA e Scala ADL e Scala IADL indicandone l'utilizzo
198. La Consegna Integrata: funzione e le figure chiamate a utilizzarla
199. Cosa si intende per movimentazione manuale dei carichi? Illustrare gli ausili facilitanti per tale mansione
200. L'Alimentazione dell'Utente. Somministrazione, problematiche, moduli per il controllo dell'alimentazione
201. Illustrare il corretto utilizzo dei DPI
202. Cosa si intende per Vie di Fuga? Illustrare il loro corretto utilizzo
203. In materia di igiene e sicurezza indicare le precauzioni standard. Ed illustrarne le principali
204. Elencare i DPI e illustrare il loro corretto utilizzo
205. Illustrare i DPI e precisare se il loro utilizzo dipende da una libera scelta del lavoratore
206. Illustrare i DPI e descrivere in particolare l'utilizzo dei guanti monouso
207. Illustrare i DPI e descrivere il comportamento da tenere in presenza di Utenti portatori di infezioni
208. Trattare il tema della legge sulla Privacy
209. Illustrare quali dati relativi alla persona sono protetti dalla legge sulla Privacy
210. Illustrare i DPI e descrivere in particolare l'utilizzo dei guanti monouso